

Il decreto Milleproroghe Lunedì in Aula al Senato, verso la fiducia sul maxiemendamento

Quote latte, slittano le multe

Tasse regionali per le emergenze

Svolta delle Poste: potranno acquistare le banche

MILANO — A guardar bene il decreto Milleproroghe che arriverà in Aula al Senato lunedì pomeriggio sembra una nuova finanziaria. E all'ultimo minuto, come nelle migliori tradizioni, ha permesso di allargare i cordoni della borsa da un lato e dall'altro.

E così le Regioni colpite da calamità potranno imporre nuove tasse, alzando le addizionali di loro competenza. Nel caso non bastasse avranno la facoltà di attingere al fondo della Protezione civile, reintegrandolo attraverso l'aumento delle aliquote sulla benzina (fino a 5 centesimi al litro in più). Via libera, poi, al pacchetto di misure per l'Abruzzo, che comprende il rinvio al primo novembre della restituzione delle tasse per i comuni terremotati, oltre a una serie di misure per l'economia locale. Invece la Liguria colpita dall'alluvione è riuscita a ottenere 100 milioni di euro. In Campania sono state bloccate fino alla fine dell'anno le demolizioni delle case abusive. Mentre i proprietari delle case «fantasma» su tutto il territorio nazionale potranno mettersi in regola entro il 30 aprile, e non più entro il 31 marzo.

È slittata anche la scadenza per il pagamento delle multe relative alle quote latte: gli allevatori avranno tempo sei mesi.

La Lega ha incassato con soddisfazione il via libera, contrarie le associazioni degli agricoltori che avevano chiesto invece di reintrodurre alcuni provvedimenti a sostegno delle attività del settore. Ma la risposta del ministro Galan è stata lapidaria: «Non è il Milleproroghe lo strumento giusto».

È passato invece l'emendamento che consente a Poste Italiane di «acquistare partecipazioni, anche di controllo, nel capitale di banche». Presentato due giorni fa dal Pdl, era stato poi ritirato per le proteste del Pd. Il senatore democratico Giovanni Legnini aveva detto che si voleva consentire alle Poste di «entrare nella Banca del Mezzogiorno perché questo era il volere del ministro Tremonti». Alla fine l'emendamento è passato. Novità anche per le compagnie di assicurazione, che avranno la possibilità di iscriversi all'attivo di bilancio, valido ai fini del calcolo di solvibilità, i titoli di Stato emessi garantiti da Paesi europei, purché destinati a rimanere «durevolmente» nel patrimonio. Il Milleproroghe ha anche accolto la riorganizzazione interna della Consob, prevista a

partire dal primo luglio senza però il trasferimento a Milano. E il decreto aiuta Roma anche sul fronte politico, dando la possibilità al sindaco Gianni Alemanno di ampliare la maggioranza: i Comuni con più di un milione di abitanti

potranno aumentare gli assessori da 12 a 15.

Il decreto ha poi congelato fino al 31 agosto 2012 le graduatorie degli insegnanti precari, suscitando la protesta dell'opposizione e dei sindacati, secondo i quali così viene aggirata la sentenza della Corte costituzionale. Infine, confermato l'aumento di un euro dei biglietti del cinema (escluse le parrocchie), a partire dal primo luglio.

La fiducia sul maxiemendamento del governo dovrebbe essere votata martedì, poi passerà alla Camera.

Francesca Basso

© RIPRODUZIONE RISERVATA

30

milioni alla stampa attraverso la reintroduzione dei fondi per l'editoria e 15 milioni andranno a radio e tv locali

2012

Graduatorie degli insegnanti precari congelate fino al 31 agosto 2012. Ci sarà un vincolo territoriale per le supplenze

Le misure

Regioni, possibili i rincari della benzina

1 In caso di calamità naturali le Regioni potranno aumentare le addizionali di loro competenza, compresa l'imposta sulla benzina fino a 5 centesimi al litro

Quote latte, arriva la proroga per le multe

2 Posticipato di sei mesi, dallo scorso 31 dicembre al 30 giugno 2011, il pagamento delle multe relative alle quote latte previsto dai piani di rateizzazione

Cinema, da luglio tassa di 1 euro

3 Il biglietto del cinema dal primo luglio costerà un euro in più. Dalla nuova tassa, prevista fino al 31 dicembre 2013, sono escluse le sale parrocchiali

